



“Spiegami come si fa in ospedale... in CAA”



Angelo Selicorni
Direttore UOC Pediatria,
Presidio S. Fermo,
Direttore Dipartimento
Materno-Infantile,
ASST Lariana, Como,
Centro Fondazione Mariani
per il Bambino Fragile

Angelo Selicorni
e Raffaella Ferrari
(Direttore sociosanitario
ASST Lariana).

Spiegami come si fa in ospedale... in CAA”, questo il titolo di un innovativo testo appena prodotto dalla UOC di Pediatria di ASST Lariana, Centro Fondazione Mariani per il Bambino Fragile in collaborazione con l'associazione Diversamente Genitori e Sindrome di Mowat Wilson e il Centro Sovrazonale per la CAA di Milano e Verdello. La produzione del libro è stata finanziata dal Gruppo Alpini di Cavallasca attraverso la vendita di un testo sulla storia degli alpini scritto da un professore comasco (Prof. Luciano Manuini) e dalla Fondazione “P e L Mariani” di Milano.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è una pratica clinica che viene messa in campo in ambito pediatrico, riabilitativo/educativo, per supportare i bambini che presentano difficoltà comunicative in tutti i contesti della vita quotidiana. È

aumentativa perché ha lo scopo di potenziare la comunicazione e il linguaggio supportando tutte le potenzialità comunicative della persona. È alternativa perché utilizza modalità alternative alla comunicazione tradizionale: si avvale di gesti, segni, ausili per la comunicazione e tecnologia avanzata. Tutti sappiamo bene che la collaborazione di un bambino che viene sottoposto alle diverse procedure ospedaliere, da quelle più semplici (prelievo, rilevamento dei parametri vitali) a quello più complesse (macchina della tosse, toilette di una gastrostomia), è fondamentale per una efficace gestione della stessa e per il benessere del bambino. Esistono però bambini che per la loro patologia di base (malattie rare, disabilità intellettiva, autismo, paralisi cerebrale, ecc.), o per multilinguismo, mal comprendono il linguaggio verbale e utilizzano, invece, abitualmente la CAA.

Il testo descrive in linguaggio semplice e narrativo ben 38 situazioni (visite, misurazioni, procedure) a cui un bambino potrebbe essere sottoposto in ospedale con la simbologia della CAA. Questo volume potrà essere utilizzato dal personale sanitario o dai genitori stessi, a cui il testo verrà messo a disposizione, per spiegare al bambino ciò a cui sarà sottoposto con un linguaggio a lui usuale e comprensibile.

Il libro è frutto di un eccellente lavoro di squadra che ha visto in azione pediatri, infermieri/e, mamme delle associazioni partecipanti ed esperti di CAA. Magistrale è stato anche il lavoro della casa editrice che ha corredato il volume con disegni molto significativi e comunicativi.

Attraverso questo volume si vuole concretamente rappresentare il profondo interesse, l'attenzione e il senso di accoglienza da parte dei professionisti italiani della salute nei confronti dei tanti bambini fragili che ogni giorno afferiscono alle nostre strutture sanitarie dicendo loro con molta chiarezza: “siete importanti, siete preziosi per noi”, “il vostro benessere e la vostra serenità ci stanno molto a cuore”. Significativo, da questo punto di vista, il convinto patrocinio fornito da SIP, SIMGePeD e SINPIA.

Un libro, patrocinato dalla SIP, per spiegare ai bambini le procedure diagnostiche assistenziali nel linguaggio della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Il progetto finanziato e patrocinato prevede la distribuzione gratuita di un paio di copie del libro alle UOC di Pediatria italiane e alle UOC di NPI. In caso di necessità di ulteriori copie o in caso di interesse da parte di Associazioni di Genitori o singoli professionisti è possibile contattare la casa editrice Homeless Book di Ravenna. ■



Borse di ricerca per Premio SIP “Pionieri della Pediatria”

Con riferimento al Premio SIP “Pionieri della Pediatria”, che raccoglie le donazioni ricevute dalla SIP per onorare illustri personaggi del passato della Pediatria italiana, la Società Italiana di Pediatria istituisce:

1. un bando per promuovere la formazione clinica d'eccellenza in aree di Pediatria specialistica in centri italiani destinato a medici specializzati in Pediatria con età inferiore ai 45 anni. Il bando finanzia due fellowship, l'importo del contributo è di 5000,00 euro (cinquemila/00) per ciascuna fellowship. La fellowship clinica dovrà prevedere un soggiorno presso una Istituzione italiana ufficialmente coinvolta nel progetto e della durata di massimo 12 settimane. La frequenza potrà anche essere suddivisa in periodi anche non continuativi (es: 1 settimana/mese);

2. un bando per promuovere attività di ricerca e di formazione in centri di eccellenza stranieri. La borsa di ricerca è destinata a specializzandi in Pediatria e a giovani pediatri con età inferiore ai 40 anni. L'importo del contributo è di 10.000,00 euro (diecimila/00) per n° 1 borsa di ricerca. I progetti di studio o di ricerca selezionati dovranno prevedere un soggiorno presso una Istituzione estera ufficialmente coinvolta nel progetto e della durata minima di 6 mesi. ■

Domanda e documentazione dovranno essere inviati entro il 10 novembre 2022 all'indirizzo: presidenza@sip.it
<https://sip.it/2022/05/27/borse-di-ricerca-per-premio-sip-pionieri-della-pediatria/>



Susanna Esposito tra le FORBES 100 WOMEN 2022

“Onorata e grata”

C'è anche Susanna Esposito, Presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici, oltre che Coordinatrice del Tavolo Tecnico SIP per le malattie infettive, tra le FORBES 100 WOMEN 2022. Si tratta di un elenco, stilato per il quinto anno consecutivo, con il quale la rivista vuole rendere merito alle 100 donne che nel corso dell'anno si sono distinte nel campo dell'arte, della finanza, del lifestyle, della scienza e dello sport, “contribuendo alla crescita dell'Italia con impegno e capacità di leadership”, è scritto nelle motivazioni del riconoscimento. “Onorata e grata a Forbes. La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia!”, scrive Susanna Esposito commentando il prestigioso riconoscimento.



Susanna Esposito,
Professoressa ordinaria di
Pediatria, Direttrice della
Scuola di Specializzazione
di Pediatria e Direttrice della
Clinica Pediatrica presso
l'Azienda Ospedaliero-
Universitaria di Parma